

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

Anno XXVII n° 225

Giugno 2018

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Continuità nel servire

Giugno rappresenta il mese conclusivo dell'anno sociale e, solitamente, viene dedicato ai saluti, ai ringraziamenti e ai bilanci di quello che si è riusciti a fare senza dimenticare quanto, invece, non si è potuto concretizzare. Ma la bellezza del Rotary è quella che le attività, i progetti, le iniziative non si fermano e scorrono via senza soluzione di continuità, per cui non c'è neanche il tempo di pensare all'anno che si avvia alla conclusione che si riparte per una nuova, esaltante avventura, pronti, al di là dei ruoli, a offrire il proprio, umile e sincero contributo per consentire al club di essere sempre più presente sul territorio.

Essere Rotariani significa, a mio modesto parere, partecipare alle attività e alla vita del club in maniera positiva e attiva sempre, indipendentemente dal ricoprire o avere ricoperto ruoli di responsabilità.

Anzi. Avere maturato esperienza, avere potuto conoscere meglio i meccanismi del club, avere approfondito la conoscenza con i soci non solo del proprio club, consente di potere essere di maggiore aiuto al club stesso, con discrezione, lealtà e spirito costruttivo.

Essere Rotariani è un dono e, nel ringraziare e onorare sempre chi ci ha voluto coinvolgere in questo mondo così prestigioso e importante, dobbiamo ricambiare la grande opportunità offertaci avendo nel nostro vivere quotidiano comportamenti che siano esemplari nel lavoro, nella famiglia, nella società e nel club. Esempio soprattutto per le "nuove generazioni", progetto fondamentale del Rotary, cui riservare la massima attenzione in uno scambio di esperienze che dev'essere reciproco, indipendentemente dall'età.

Ancora, impegnandoci con passione, coerenza, sincerità ed entusiasmo per trasformare in azioni concrete ed efficaci, i valori, gli ideali e le idee del Rotary, guardando certamente al di là dei nostri

confini, ma riservando al territorio l'attenzione che merita, in un'epoca difficile e ricca di insidie.

Anch'io non voglio esimermi dai ringraziamenti di fine anno. Non perché sia una prassi, ma perché sento davvero il desiderio di ringraziare tutti i soci del Rotary Club Cosenza per il lavoro di questi mesi, per me di grande crescita.

Di ognuno porterò nel cuore un ricordo personale, legato ai momenti vissuti insieme.

Mi piace coinvolgere tutti in un caloroso e sincero abbraccio, senza fare distinzioni o citazioni particolari. Chiedo scusa a quei soci, pochi per la verità, che hanno partecipato poco o in maniera "distratta" alle attività del club, per non essere riuscito a portare avanti iniziative di loro interesse.

Bello è stato vedere tanti giovani partecipare con entusiasmo alle nostre iniziative.

Grazie ai rotariani del territorio, al Rotaract, all'Interact, all'Inner Wheel e alle tante Associazioni con cui abbiamo condiviso altrettante iniziative, convinti che insieme si può fare meglio. Grazie alle Istituzioni civili e religiose che mai ci hanno fatto mancare la loro partecipazione attiva e condivisa, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche competenze previste dal Rotary International.

Un grazie, infine, alla mia famiglia, a Pina, Alessandra e Maria Gabriella, che mi hanno supportato e sopportato in questi mesi intensi e impegnativi, ma anche esaltanti, vissuti sempre con serenità ed entusiasmo, e con quella necessaria leggerezza con la quale deve essere interpretato il Rotary.

A Francesco auguro un buon lavoro, certo che continuerà brillantemente nel solco della tradizione familiare che gli appartiene. Buon Rotary a tutti!

Roberto Barbarossa

La democrazia: uso e abuso di un'istituzione millenaria

Che la democrazia sia un'invenzione greca è opinione piuttosto radicata. Un effetto di tale nozione approssimativa si è visto quando è stata elaborata la bozza del preambolo della Costituzione europea (2003), antepoendo al preambolo stesso una citazione tratta dall'epitaffio che Tucidide attribuisce a Pericle. Le parole di Pericle vengono presentate nel preambolo così: "La nostra Costituzione è chiamata democrazia perché il potere è nelle mani non di una minoranza, ma del popolo intero".

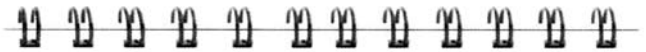
È questa, ci ricorda Luciano Canfora, una falsificazione di quello che Tucidide fa dire a Pericle. Tucidide fa dire a Pericle "altro": "Si usa democrazia per definire il nostro sistema politico semplicemente perché siamo soliti far capo al criterio della maggioranza, nondimeno da noi c'è la libertà". Il tono di Pericle, nell'originale tucidideo, è distaccato e perplesso sulla democrazia. Non certo utilizzabile come preambolo pubblicitario. Il Pericle "vero" sa bene che la grandezza del suo ceto consiste nell'aver accettato la sfida della democrazia: la convivenza conflittuale con il controllo ossessivo e non di rado oscurantista del "potere popolare". Un'*élite* (quella di cui Pericle è il *leader*) che accetta la democrazia per governarla. Ma può l'uomo comune partecipare al dibattito e alle decisioni in pubblico? Il sofista Protagora (a sentir quanto gli attribuisce Platone nell'omonimo dialogo) ritiene di sì. Protagora è il primo teorico che espone il principio cardine del pensiero democratico di tutti i tempi. Per lui è insegnabile la politica al pari dell'arte di dipingere o di suonare il flauto. La democrazia degli antichi è di tipo diretto, quella moderna (dei secoli a noi assai vicini) è rappresentativa (Hans Kelsen) e comporta di necessità il trasferimento della sovranità del popolo ai suoi rappresentanti. La democrazia, in senso proprio, non ha trovato applicazione perché non può trovarla. Al popolo, nella democrazia moderna, spetta una quota di

potere che nulla ha a che fare con l'attribuzione ad esso della piena sovranità implicita nel concetto di democrazia. Sulla scorta del pensiero di Kelsen, Weber e Schumpeter si può affermare che la democrazia intesa come sovranità del popolo è un mito. Oltretutto, sul "voto" che ogni persona dà vi è stato a fine Ottocento e nei primi decenni del Novecento un dibattito molto acuto. La libertà di ogni cittadino è "relativa". Già nel 1896 Gaetano Mosca afferma che il senso comune stenta ad ammettere "che le minoranze comandino alla maggioranza". E nel 1926 Edoardo Ruffini scrive pagine acuminata sul valore in democrazia della maggioranza, analizzando a fondo il principio maggioritario. E Gramsci, con la teoria "elitistica", ci ricorda ancora oggi che "la numerazione dei voti è la manifestazione terminale di un lungo processo, in cui l'influsso massimo appartiene proprio ai centri di irradiazione più forti, alle *élites* decisive". La democrazia è venuta ad assumere il carattere di un sistema che ha riconsegnato per aspetti basilari il potere a nuove oligarchie. Ormai si parla di assordante ritualità democratica (Salvadori). Per una rinascita della democrazia, le autorità politiche degli stati dovrebbero porre sotto controllo le oligarchie economiche, dovrebbero sottrarre ai potentati il dominio sui mass-media e dovrebbero ridurre l'eccesso di disuguaglianza che spesso rende vuota la parola solidarietà. Così come sono conformate, le democrazie (secondo John Rawls) sono altamente imperfette. Basti in questa sede un solo esempio: urge una riforma (vedi USA) del finanziamento della campagna elettorale per superare il sistema nel quale il denaro compra l'accesso al potere. Insomma, lavorare per non rendere definitivamente incolmabile il divario tra la democrazia ideale e quella reale.

Parecchi saggi di qualità sull'argomento, presi

Enzo Ferraro

(continua in ultima)



Come costruire una comunicazione professionale di successo su Internet

Alla richiesta su come costruire una comunicazione professionale di successo su Internet, ho risposto, nell'incontro rotariano del maggio scorso, sulla base dell'esperienza raccolta in questi ultimi sei anni come Direttore responsabile del sito "La Legge per Tutti", un portale che oggi è primo in Italia nell'informazione legale. Ho affrontato, seppur sinteticamente, alcuni temi legati al mondo del digitale: dalle metodologie di guadagno sul *web* (affiliazioni, pubblicità, *e-commerce*) alle forme espressive, dal rispetto del linguaggio *social* al funzionamento della pubblicità e dell'indicizzazione su Google.

C'è un detto sul *web*: se vuoi nascondere un cadavere in modo che nessuno lo veda, mettilo nella seconda pagina di Google. A dimostrazione che nessuno ci va mai. Ecco perché sul *web* è necessario essere il primo. Non ci sono medaglie d'argento o di bronzo. Solo una scarsissima percentuale di persone che ha *cliccato* sul primo *link*, consegnato dal motore di ricerca, *clicca* anche sul secondo. Imparare a comunicare sul *web* richiede il rispetto di tre regole: il contenuto (ossia la sostanza dell'informazione, che deve essere corretta, precisa ma accessibile a tutti), la forma (l'esposizione, che deve essere accattivante, semplice, immediata) e ... la matematica. Che c'entra la matematica? Google "percepisce" l'esistenza di contenuti pubblicati sul *web* grazie a un algoritmo: conoscere la chiave del funzionamento di questo algoritmo – che è fatto di numeri – significa avere più possibilità di posizionarsi ai primi posti. Il problema della comunicazione dei professionisti è che ancora parlano un linguaggio diretto ad altri professionisti e non agli utenti "di strada". Per esempio gli avvocati parlano il linguaggio degli avvocati e non riescono spesso a esprimersi con concetti semplici,

Angelo Greco
(continua in ultima)

BLOCCO NOTES

Le fotografie dell'Interact

Il concorso fotografico dell'Interact, alla sua terza edizione, è una preziosa occasione per incontrare i nostri ragazzi, ma anche per conoscerli meglio attraverso le loro espressioni creative. Un repertorio di tredici fotografie in mostra che sorprende, oltre che per l'impegno profuso e per la cura dei lavori, per la semplicità con la quale le immagini, accompagnate da garbati testi di commento offerti senza remore, si pongono come libera manifestazione dei loro pensieri; una libertà gradevolmente e immediatamente percepita da chi osserva, sostenuta dalla forza delle loro giovanissime convinzioni. Una proposizione di sincerità, di apertura al confronto, di proiezione verso il mondo che, nell'esaltare i valori rotariani, diventa significativa occasione di riflessione per gli adulti.

"Il colore blu" è il tema dell'anno e vince chi meglio rappresenta con la sua fotografia, a giudizio della commissione giudicatrice, l'argomento scelto. Alessandra Barbarossa, Maria Gabriella Barbarossa, Ludovica De Rose, Ludovica Fava, Elvira Genovese, Gennaro Genovese, Francesco Iannucci, Beatrice Nervoso, Maria Giovanna Sapiente, Lucia Vittoria Scarcello, Maria Luigia Scrivano, Maria Corrada Verardi, Elisabetta Verre, sono i partecipanti all'attività, coordinata dai delegati Interact dei club padrini (RC Cosenza e RC Cosenza Nord) Augusto Verardi e Teresa Bianco; Elisabetta Verre è la vincitrice dell'edizione 2018, con la foto dal titolo: "Blu come me".

Ed è Elisabetta, nella sua qualità di Vice della presidente Alessandra Barbarossa, negli Stati Uniti per ragioni di studio, a presentare, al Caffè Renzelli, la manifestazione, i partecipanti e il suo club, precisando che nel suo pensiero "il blu è il colore della calma, della serenità, della riflessività".

L'alecampo

(segue dalla terza pagina)

magari impropri, ma comprensibili per tutti. La conseguenza è che, tutte le volte in cui la persona comune digita sul motore di ricerca una domanda, non riesce spesso a trovare la soluzione ai propri problemi. La gente non ha alcun interesse a capire le ragioni logiche e giuridiche per cui una legge s'interpreta in un determinato modo: non vuole spiegazioni, vuole istruzioni; istruzioni pratiche. È così che è nata la società *La Legge per Tutti*, l'idea che ha portato l'omonimo sito ad avere oltre 600 mila utenti unici al giorno, e un fatturato di oltre mezzo milione di euro: traducendo il linguaggio tecnico in linguaggio volgare.

Ci sono essenzialmente tre modi per guadagnare da un *sito internet*:

- tramite la vendita di prodotti o servizi: ad esempio facendo *e-commerce*, vedendo cioè prodotti che tu o altre persone producono o distribuiscono; è il caso di Amazon o Mediaworld;
- tramite le affiliazioni: ossia sponsorizzando la vendita di prodotti di terzi, come ad esempio *videogame* o libri; in questo caso ti devi limitare a fare recensioni e a inserire un *link* sui prodotti recensiti, in modo che chi li vende ti riconosca una percentuale su ogni vendita proveniente dal tuo sito;
- tramite la pubblicità: ossia facendo un sito editoriale; scrivendo cioè articoli di vario genere, e corredandoli da *banner* pubblicitari.

(segue dalla seconda pagina)

in esame nel corso della conversazione tenuta al Rotary Club Cosenza nello scorso mese di marzo sull'argomento, presentano posizioni piuttosto pessimistiche al riguardo. Tra l'altro occorrerebbe ripensare un diritto in sintonia con l'urgenza dei tempi. Gustavo Zagrebelsky parla di diritto mite, che non ha a che fare con la debolezza. Il mite contraddice la forza e la usa in modo ragionevole cercando un'armonizzazione tra le diverse posizioni.

PROGRAMMA DI MAGGIO

Mese dedicato all'azione giovanile

Giovedì 3, ore 19 - Hotel Royal

Riunione del Consiglio Direttivo.

Domenica 6, ore 10:40 - Chiesa di S. Francesco d'Assisi

Consegna delle sedie acquistate dal club per la mensa dei poveri; seguirà, ore 11, Santa Messa.

Martedì 8, ore 20:15 - Hotel Royal

“Professionisti: le nuove frontiere della comunicazione”;

Angelo Greco, avvocato, ideatore e coordinatore de “La legge per tutti”.

Seguirà cena.

Domenica 13 - Gita sociale a Zungri e Tropea

Interclub con RC Nicotera e RC Tropea.

Seguirà programma dettagliato (prenotazioni al Segretario o al Prefetto).

Martedì 15, ore 20:15 - Hotel Royal

“Attualità del Rotary”;

incontro con Pasquale Verre, DGN e *Past president* del club.

Seguirà cena.

Giovedì 24, ore 20:15 - Hotel Europa

Interclub con RC Amantea, RC Cosenza Nord, RC Rende, Rotaract e Interact;

“Ogni uomo ha il suo prezzo, ma molti fanno degli sconti” (L. Ferhat);
ovvero “Corsi, ricorsi e... satira della corruzione: è Cantone la soluzione?”;

incontro con Amedeo De Marco, Assistente del Governatore.

Seguirà cena.

Martedì 29, ore 20:15 - Hotel Royal

“Guardando indietro ... verso un luminoso futuro”;
incontro con Francesco Socievole, PDG.

Seguirà cena.



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International - Distretto 2100

Anno sociale 2017 - 2018

Governatore del Distretto: *Luciano Lucania*

Presidente del Club: *Roberto Barbarossa*

Stampato ad uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*